Competitività di filiera 346 milioni dalla Regione «per creare occupazione»

L'assessore regionale Bonavitacola: «Parliamo a tutto l'apparato produttivo»

IL PROGRAMMA

Nico Casale

Rafforzare la competitività delle imprese, accelerare su innovazione tecnologica e transizione ecologica e digitale salvaguardando al contempo il commercio di vicinato e le eccellenze dell'artigianato artistico. Sono alcuni degli obiettivi di «Campania Investe - Il programma per le filiere produttive», l'intervento regionale da 346 milioni di euro che, dopo un primo appuntamento promosso dal Consorzio Asi Salerno, è tornato ieri al centro del confronto a Salerno, con un incontro organizzato da Fenailp alla Camera di Commercio.

IL FOCUS

Con il concorso del credito bancario, il piano punta ad attivare oltre 500 milioni di euro di investimenti complessivi sul territorio regionale, sostenendo l'ammodernamento delle imprese, l'innovazione, la transizione tecnologica e ambientale e la creazione di nuova occupazione. A illustrarlo, in entrambi gli appuntamenti, è stato l'assessore regionale ad Attività produttive e Sviluppo economico, Fulvio Bonavitacola: «È un programma che parla all'apparato produttivo nel suo insieme, sia alle micro e piccole aziende del commercio di prossimità, dell'ambulantato e dell'artigianato, sia ai settori più identitari dell'apparato produttivo campano, penso all'economia del mare, alla cantieristica, all'abbigliamento, al turismo termale e all'aerospazio». Un intervento che, aggiunge, vuole offrire risposte alle aziende «sotto il peso di una competizione globale sempre più asfissiante e pesante». Tra le priorità indicate dall'esponente della Giunta regionale nell'incontro di ieri c'è l'aggregazione delle piccole imprese, «fondamentale per poter essere competitivi». L'obiettivo è favorire collaborazioni e progetti condivisi, superando la frammentazione e consentendo anche alle realtà più piccole di affrontare mercati sempre più complessi. In questa direzione si inserisce anche la proposta di coinvolgere l'Università degli Studi di Salerno in un percorso di supporto agli imprenditori, con una struttura di servizio che possa accompagnarli nella progettazione degli investimenti.

IL MECCANISMO

Previste, inoltre, premialità per le imprese che assumono, favoriscono il reinserimento dei lavoratori provenienti da aziende in crisi e promuovono l'occupazione femminile. «Questo intervento della Regione Campania tiene conto delle esigenze del mondo produttivo e del lavoro, con una particolare attenzione all'inserimento delle donne e a

chi ha perso il posto di lavoro», sottolinea il presidente della Camera di Commercio, Andrea Prete, evidenziando che «sono le imprese che, investendo, crescono e possono assumere di più. I 346 milioni di euro, articolati in diverse misure e settori, rappresentano un'importante opportunità per investire, crescere e, in alcuni casi, ristrutturarsi, anche in comparti come l'automotive, interessato da cambiamenti radicali. L'assessore Bonavitacola sta lavorando molto bene e questa iniziativa va proprio in quel senso». Al convegno, moderato dalla giornalista del Mattino Carmen Incisivo, è intervenuto anche Marco Sansiviero, presidente di Fenailp Turismo.

IL TESSUTO

Il tessuto produttivo salernitano conta oltre 120mila imprese registrate e, nel 2025, ha chiuso l'anno con un saldo positivo di 880 attività, tra 5mila 634 nuove iscrizioni e 4mila 754 cessazioni, secondo i dati Movimprese di Unioncamere-InfoCamere, richiamati nell'incontro promosso dal Consorzio Asi. La provincia di Salerno guida la produzione agroalimentare della Campania con un valore di 5,7 miliardi di euro, di cui 2,7 destinati all'export. Proprio sulle potenzialità del territorio si era soffermato Antonio Visconti, presidente del Consorzio Asi Salerno: «Noi rappresentiamo un'area con una fortissima vocazione agroindustriale: la provincia di Salerno, dati alla mano, è tra le prime in Italia in materia di export dei prodotti dell'agro nocerino e della piana del Sele, ma siamo anche la provincia delle piccole imprese artigianali. E l'Asi è al fianco delle imprese per creare quel collettore tra pubblico e sistema privato che rappresenta per noi la chiave vincente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA